



ASL Lecce

PugliaSalute

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale: avv. Stefano ROSSI

via Miglietta, 5 - 73100 Lecce

tel. 0832 226024 - 48

e-mail: dirgen@asl.lecce.it

PEC: direzionegenerale@pec.asl.lecce.it

**DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE FATTISPECIE DI INCONFERIBILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ DI CUI
AL D. LGS. 39/2013 E DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSE AI SENSI DEL D.P.R. 62/2013,
RESA PER L'ANNO 2024.**

Il sottoscritto DEUERO RINO DONATO
nato a SAN DONATO IN LEUCE OMISSIS _____ prov (OMISSIS)
il **/**/19 48, C.F. _____ OMISSIS _____, con riferimento all'incarico di
_____ rivestito presso il
Collegio Sindacale della ASL di Lecce, conferito con provvedimento / atto
DCS N. 217 DEL 3/10/2022

sotto la propria responsabilità, consapevole della sanzione dell'inconferibilità di incarichi per cinque anni in caso di dichiarazione mendace (art. 20, co. 5, D. Lgs. n. 39/2013), nonché, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 s.m.i., ed infine della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 s.m.i.),

consapevole, in particolare, delle seguenti prescrizioni previste dal su citato D. Lgs. n. 39/2013:

- l'obbligo per l'interessato di presentare all'atto dell'assunzione e / o del conferimento dell'incarico un'apposita dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità / incompatibilità di cui allo stesso D. Lgs. n. 39/2013 (art. 20, c.1);
- la presentazione della predetta dichiarazione, soggetta alla verifica di veridicità della stessa da parte dell'amministrazione, costituisce condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico (art. 20, c. 4; PNA 2016);
- (qualora l'incarico/la carica abbia una durata pluriennale) l'obbligo per il sottoscritto di presentare la predetta dichiarazione nel corso dell'incarico, ogni anno entro la data di presentazione della prima dichiarazione (art. 20, c.2);
- gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 39/2013 s.m.i. e relativi contratti sono nulli di diritto (art. 17);
- lo svolgimento degli incarichi di cui al D. Lgs. n. 39/2013 in una delle situazioni di incompatibilità di cui ai Capi V e VI dello stesso decreto comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto di lavoro subordinato o autonomo, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato, da parte del Responsabile per la Prevenzione della



Corruzione e la Trasparenza, dell'insorgere della causa di incompatibilità, a norma dell'art. 19, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2013;

- gli atti di accertamento della causa di inconferibilità e di dichiarazione della nullità dell'incarico devono essere pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito *web* istituzionale, a norma dell'art. 18, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013.

DICHIARA

sotto la propria, responsabilità di non ricadere in alcuna delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal Decreto, e in particolare:

- **di non trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) e c), del Decreto, come di seguito riportato:**
 1. *A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti:*
 - a) *gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali (nonché negli enti di diritto privato in controllo pubblico);*
 - b) *(...);*
 - c) *gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale;*
 - d) *(...);*
 - e) *(...).*

^(a) *Articolo 314 - Peculato Articolo 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui Articolo 316 bis - Malversazione a danno dello Stato Articolo 316- ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato Articolo 317 - Concussione Articolo 318 - Corruzione per un atto d'ufficio Articolo 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Articolo 319 ter - Corruzione in atti giudiziari Articolo 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio Articolo 322 - Istigazione alla corruzione Articolo 322 bis - Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri Articolo 323 - Abuso d'ufficio Articolo 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio Articolo 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Articolo 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica Articolo 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità Articolo 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa Articolo 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.*

- **di non trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'articolo 4, comma 1, lett. a) e c), del Decreto, come di seguito riportato:**
 1. *A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti:*
 - a) *gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;*
 - b) *(...);*
 - c) *gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento.*



- **di non trovarsi nelle cause di inconfiribilità di cui all'articolo 7, comma 1, lett. a) e b), del Decreto, come di seguito riportato:**

Inconfiribilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale.

1. *A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della regione che conferisce l'incarico, ovvero nell'anno precedente siano stati componenti della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della medesima regione o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione, oppure siano stati presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al presente comma non possono essere conferiti:*

- a) gli incarichi amministrativi di vertice della regione;*
- b) gli incarichi dirigenziali nell'amministrazione regionale;*
- c) (...);*
- d) (...).*

- **di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'articolo 9, comma 1, del Decreto, come di seguito riportato:**

Incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali.

1. *Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.*

- **di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'articolo 11, commi 1 e 2, del Decreto, come di seguito riportato:**

Incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali.

1. *Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.*

2. *Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni regionali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale sono incompatibili:*

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione che ha conferito l'incarico;*
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;*
- c) con la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.*

- **di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'articolo 12 del Decreto, come di seguito riportato:**

Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali.



1. *Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.*
 2. *Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.*
 3. *Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:*
 - a) *con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;*
 - b) *con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;*
 - c) *con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.*
 4. *Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:*
 - a) *con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;*
 - b) *con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;*
 - c) *con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.*
- **di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'articolo 13 del Decreto, come di seguito riportato:**

Incompatibilità tra incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali.

1. *Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.*
2. *Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:*
 - a) *con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;*
 - b) *con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;*
 - c) *con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della medesima regione.*
3. *Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione.*

OVVERO

che sussistono le seguenti cause di inconfiribilità e/o incompatibilità ai sensi delle disposizioni sopra richiamate del D. Lgs. n. 39/2013:

di essere stato condannato anche con sentenza non passata in giudicato ovvero ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p. per i reati contro la pubblica amministrazione previsti dal capo I del titolo II del Libro secondo del codice penale (art. 3 cc. 1 e 7) come di seguito indicati:

e di impegnarsi a rimuovere le eventuali cause di incompatibilità entro il termine di 15 giorni dalla data della presente dichiarazione.

DICHIARA, INOLTRE,

- **ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. d) ed e), del D. Lgs. n. 33/2013, di seguito riportato,**

Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali.

1. *Con riferimento ai titolari di incarichi politici, anche se non di carattere elettivo, di livello statale regionale e locale, lo Stato, le regioni e gli enti locali pubblicano con riferimento a tutti i propri componenti, i seguenti documenti ed informazioni: (comma così modificato dall'art. 13 del d.lgs. n. 97 del 2016):*

- a) (...);
- b) (...);
- c) (...);
- d) *i dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti;*
- e) *gli altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti;*
- f) (...).

di AVER assunto altri impieghi o incarichi o di esercitare le seguenti attività professionali, commerciali e industriali, ovvero aver assunto i seguenti incarichi prettamente occasionali in settori di interesse della ASL di Lecce:

Attività / Incarico	Soggetto	Periodo di riferimento

di NON AVERE assunto altri impieghi o incarichi, nonché di non esercitare attività professionale, commerciale e industriale, salvo i casi di attività prettamente occasionale in settori non di interesse della ASL di Lecce.



di ESSERE TITOLARE, ai fini dell'applicazione della vigente normativa di limite massimo retributivo, per l'anno _____ dei seguenti incarichi a carico della finanza pubblica (art. 23-ter del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214):

Soggetto conferente	Tipologia incarico / consulenza	Data di conferimento incarico	Data fine incarico	Importo lordo di competenza dell'anno	Importo lordo di competenza degli anni successivi

di NON ESSERE TITOLARE di alcun incarico con oneri a carico della finanza pubblica (art. 23-ter del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214).

- ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. c), del D. Lgs. n. 33/2013, di seguito riportato,

Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi di collaborazione o consulenza.

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis e fermi restando gli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 17, comma 22, della legge 15 maggio 1997, n. 127, le pubbliche amministrazioni pubblicano e aggiornano le seguenti informazioni relative ai titolari di incarichi ((...)) di collaborazione o consulenza:
 - a) (...);
 - b) (...);
 - c) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
 - d) (...).

di AVERE ricoperto i seguenti incarichi o di rivestire le seguenti cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione:

Attività / Incarico	Soggetto	Periodo di riferimento

di NON AVERE ricoperto incarichi o rivestito le seguenti cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione.

DICHIARA, INFINE,

di AVERE rapporti di collaborazione, diretti o indiretti, in qualunque modo retribuiti con i seguenti soggetti privati:

Tipo di rapporto	Soggetto privato	Periodo di riferimento

di NON AVERE avuto, negli ultimi tre anni, rapporti di collaborazione, diretti o indiretti, in qualunque modo retribuiti con soggetti privati.



E che, in quest'ultimo caso:

1. il sottoscritto/a, né un parente né un affine entro il secondo grado né il coniuge o il convivente del sottoscritto/a hanno ancora, per quanto a conoscenza del sottoscritto/a, rapporti finanziari con tali soggetti privati presso i quali si è svolta la collaborazione;
 2. il sottoscritto/a, o un parente, o un affine entro il secondo grado, o il coniuge o il convivente del sottoscritto/a ha rapporti finanziari con il predetto soggetto privato con il quale si è svolta la collaborazione;
 3. tali rapporti sono intercorsi/intercorrono con soggetti privati che hanno interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio limitatamente alle pratiche affidate al sottoscritto/a.
- di AVERE**, direttamente o per interposta persona, partecipazioni azionarie o altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interesse con la funzione che è incaricato di svolgere;
- di NON AVERE**, direttamente o per interposta persona, partecipazioni azionarie o altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interesse con la funzione che è incaricato di svolgere;
- di AVERE** parenti, affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'Azienda o che siano coinvolti nelle decisioni o attività inerenti all'ufficio;
- di NON AVERE** parenti, affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'Azienda o che siano coinvolti nelle decisioni o attività inerenti all'ufficio.
- di ADERIRE** ad associazioni o organizzazioni (diverse dai partiti politici o dalle associazioni sindacali), a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interesse possono interferire o siano in contrasto con quelli perseguiti dalla ASL di Lecce;
- di NON ADERIRE** ad associazioni o organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interesse possono interferire o siano in contrasto con quelli perseguiti dalla ASL di Lecce, né di intrattenere o curare relazioni con organizzazioni vietate dalla legge (la disposizione non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati).

DICHIARA ALTRESÌ

di essere informato che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione verrà pubblicata sul portale istituzionale nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente.

Con la sottoscrizione della presente il dichiarante autorizza il trattamento dei propri dati personali nel rispetto di quanto disposto in materia dal D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i..

Il sottoscritto si impegna altresì a comunicare tempestivamente al Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, nel caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Lecce, _____


F.to dott. Nome Cognome (No Firma)

Avvertenza: verranno oscurati i dati relativi al luogo di nascita, codice fiscale, residenza e firma autografa. Parimenti non sarà pubblicato alcun documento di riconoscimento.

**Informazioni sul trattamento dei dati personali (ex artt. 13-14 del Regolamento UE 2016/679).**

L'ASL di Lecce desidera informarla che i Suoi dati personali saranno trattati dal personale autorizzato e da eventuali terzi nominati in qualità di Responsabili del trattamento, nel pieno rispetto dei principi fondamentali del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD), recante disposizioni per la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. In osservanza di tale Regolamento, il trattamento dei Suoi dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti e libertà fondamentali. In qualsiasi momento potrà esercitare i diritti di cui agli artt. 15-22 del RGPD scrivendo direttamente al Responsabile della protezione dei dati dell'ASL di Lecce (dpo@asl.lecce.it). Il Titolare del trattamento dei dati è l'ASL di Lecce con sede legale in Via Miglietta 5 – 73100 - Lecce.